

Oggi regionali in sciopero Servizi bloccati, musei chiusi

LA VERTENZA. Disagi per cittadini e turisti per la protesta dei dipendenti che chiedono il rinnovo del contratto. Torrisi: «Troveremo le risorse»

PALERMO. (ato) È sciopero generale dei regionali. Non sono servite a nulla le rassicurazioni del presidente Totò Cuffaro che i 3,9 milioni di euro che ancora mancano per il rinnovo del contratto saranno presto trovati. I sindacati vogliono certezze. Non è servito neppure che l'Aran Sicilia, dopo che è andato deserto l'incontro di lunedì scorso, abbia subito rinnovato l'invito a riprendere la

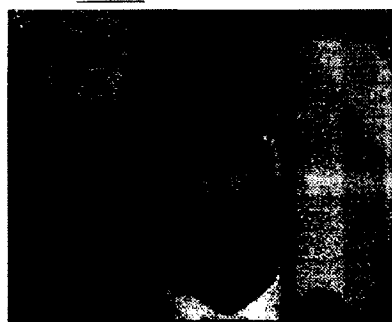
trattativa. «Possiamo andare all'Aran a prenderci un caffè - afferma Marcello Minio del Cobas Codir - non vedo che altro possiamo fare senza alcuna certificazione delle somme stanziare. Significherebbe discutere del nulla». Dello stesso avviso anche Armando Aiello della Cisl: «chiediamo innanzitutto la certezza delle risorse e cifre certe su cui ragionare». Così oggi i regionali incrociano le braccia, verranno a mancare molti servizi per i cittadini ma anche per i turisti poiché lo sciopero significherà pure tanti musei chiusi. Sono quasi 17 mila i dipendenti regionali, compresi i contrattisti, che pesano sul bilancio siciliano per oltre 530 milioni di euro.

«Io non vedo i motivi della protesta - afferma l'assessore regionale alla Presidenza Mario Torrisi che segue la vertenza - Abbiamo rassicurato i sindacati sul fatto che troveremo le risorse occorrenti per garantire l'aumento del 4,8%. Credo che il problema si invece dei tempi per il pagamento del salario accessorio». Alla vicenda del rinnovo del contratto si intreccia infatti quella del Famp (Fondo accessorio miglioramento prestazioni), in altre parole il salario accessorio, bloccato dalla Corte dei

Conti perché la Regione ne ha previsto il pagamento anche per il personale a tempo determinato senza, è il rilievo della Corte, una sufficiente giustificazione. «La legge occorrente per sbloccare il pagamento del Famp - sostiene ancora Torrisi - è stata presentata in commissione bilancio dove sono sicuro che verrà approvata per poi passare, a fine settimana, in Aula per la votazione finale. La

copertura finanziaria già c'è, ma il punto è che i sindacati temono che non si riuscirà più a procedere al pagamento entro la fine dell'anno». Ma il salario accessorio è proprio ciò che fa la differenza a fine mese, fanno notare i sindacati.

ALMA TORRETTA



L'Assessore Mario Torrisi